

OPERAI, OPERAIE, IMPIEGATI TECNICI!

L'ora dell'azione è arrivato: DA MERCOLEDÌ 1 MARZO

Sciopero Generale in tutte le fabbriche!

Tramvieri, Ferrovieri, Servizi Pubblici! Scendete in lotta a fianco degli operai, fate vostre le loro rivendicazioni:

SCIOPERATE!

LAVORATORI DI BOLOGNA E PROVINCIA!

Scioperate tutti!

Durante lo sciopero rimanete compatti nei vostri luoghi di lavoro. Inviatelo dai padroni le delegazioni operaie a presentare le vostre rivendicazioni.

Non lasciatevi piegare ne' dalle promesse, ne' dalle minacce.

Nella lotta non siete soli; in tutta Italia occupata vi è lo Sciopero generale.

Non uno deserti questa giusta e grande battaglia per il pane e la libertà dei lavoratori, per il bene della nostra Patria.

Nissuno snitti e la vittoria sarà nostra!

VIVA LO SCIOPERO GENERALE!

Il Comitato Segreto d'Agitazione Bologna

*Contro i tedeschi
Contro i fascisti
Per la libertà e l'in-
dipendenza nazionale*

il combattente.

20 MARZO 1944 - NUM. 7 - ORGANO DEI DISTACCAMENTI E DELLE BRIGATE D'ASSALTO GARIBALDI

Tutti mobilitati per appoggiare gli operai in lotta per il pane
e contro le violenze nazi-fasciste, per la liberazione nazionale

ANNO II - N. 3

1 MARZO 1944

LA FABBRICA

ORGANO DELLA FEDERAZIONE MILANESE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Non un uomo, nè una macchina, nè un cannone per la guerra hitlero-fascista

SCIOPERO GENERALE

COMITATO SINDACALE DI MILANO E PROVINCIA
Comitato di Agitazione Compartimentale dei ferrovieri di Milano

FERROVIERI! Non serviamo più il nemico. L'ora tanto desiderata è finalmente scoccata.

Sciopero! Cessate immediatamente il lavoro!

FERROVIERI! Ognuno di voi assuma le responsabilità di questo momento decisivo.

Chi non partecipa alla lotta o comunque l'ostacolerà sarà considerato un traditore e come tale trattato.

IL COM. SIND. DI MILANO E PROVINCIA
IL COM. DI AGIT. COMP. DEI FERROVIERI DI MILANO

15 Marzo 1944

Proletari di tutti i paesi uniti!

Viva gli operai di Milano Torino
Genova Bologna Firenze prolego
nisti del potente sciopero generale
antifascista e antifascisti!

L'Unità

Viva i partigiani e i G.A.P. difen-
sori in armi del popolo italiano,
combattenti della rinascita nazio-
nale!

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Fondatori: Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti (Ercoli)

ANNO XXI

N. 6

La classe operaia all'avanguardia della lotta di liberazione nazionale.

Lo sciopero generale dell'Italia Settentrionale e Centrale è una grande battaglia vinta contro gli oppressori della Patria

Anno 48 N. 14

Marzo 1944

ma l'idea che è in me non muore
Mattaotti

Proletari di tutto il mondo unitevi!
C. Marx

Avanti!

Giornale del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria

” O VIVREMO DEL LAVORO
O PUGNANDO SI MORRA'! ”

LA GRANDE PROVA | LO SCIOPERO

L'ITALIA LIBERA

ORGANO DEL PARTITO D'AZIONE

I lavoratori alla testa della guerra di liberazione

SCIOPERO POLITICO

Lo sciopero generale che i lavoratori dell'Italia settentrionale han-

no organizzato per la manifestazione della situazione non saranno lievi. Si verrà ai ferri corti,

interesse il problema politico italiano. E' a Roma che un governo italiano su più larghe basi può essere costituito.

credito, così come nessun credito gode Vittorio Emanuele come persona, anche negli ambienti che conservano un residuo di favore

Anno I N. 1

Edizione Lombarda

25 Luglio 1944

La Compagna

GIORNALE PER LA DONNA DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA

La Falce e il Martello

All'Esposizione Internazionale di Parigi di alcuni anni fa, davanti al padiglione dell'U.R.S.S. si notavano due statue: l'uomo e la donna; l'uomo brandiva il martello, la donna portava la falce. Bellissimo simbolo della vita e dei compiti della donna: se l'uomo regge il martello, la donna deve prendere in mano la falce ed entrambi avanzeranno così verso l'avvenire, compagni dei lavoratori di tutto il mondo, compagni tra di loro.

Non è giusto che ora l'uomo porti e falce e martello, e la donna possa brandire tutt'al più il cencio da lavare i piatti o la scopa per la pulizia domestica.

Nel dire adesso queste parole, veramente, mi sembra di sfondare una porta aperta, perché ora sì, durante la guerra, l'uomo ce l'ha data in mano la falce ed anche il martello, magari, ed ha scoperto - guarda, guarda! - che le donne sono capaci di lavorare nelle officine, negli uffici, nelle fabbriche, magari di munizioni, possono guidare tram, possono occupare posti importanti nelle pubbliche amministrazioni, nelle scuole, negli ospedali, dovunque gli uomini han-

improvvisamente vi sentirete dire che la donna deve stare in casa, deve fare l'angelo della famiglia, deve mettere al mondo tanti bambini, deve allevarli, deve fare la calzetta, vi elimineranno dai posti che avete occupato, dicendo che non sono «femminili» e vi rimetteranno nelle condizioni di dover dipendere da un uomo, che sarà il padre, il fratello, il marito, per chi ce l'ha, e chi non ce l'ha dovrà andare a cercarsene uno per non morir di fame; e poi le diranno che «le donne del giorno d'oggi non sono capaci di onestà...»

Questo il nostro avvenire, compagne, se rimarranno in piedi la concezione borghese, la famiglia borghese, la vita borghese. Ma questo non deve essere: noi proletarie, compagne di proletari, vogliamo vivere la loro vita, dividere le loro sofferenze e le loro gioie, partecipare ai loro trionfi: la conquista dei proletari deve essere la nostra conquista. Ma non c'è tempo da perdere: per avere bisogna prima aver dato, per essere considerate bisogna prima aver lottato e sofferto. Non cominciamo col sottrarci ai compiti dell'ora presente, se vogliamo avere aperte le strade del futuro! Non dimentichiamo che se dobbiamo essere veramente le compagne dei nostri uomini quando la società so-

delle entità attive e coscienti sulle quali il compagno possa contare senza timore di rimanere deluso.

Ma prima di ogni altra cosa, la donna ha il dovere di non intralciare l'attività dell'uomo, bensì di assecondarla, di modo che la sua famiglia non sia un peso morto, che ne impedisca i movimenti come una catena al piede, ma piuttosto un incoraggiamento, uno stimolo ed un sostegno nell'aspra via della lotta per l'emancipazione del proletariato.

Nel frattempo la donna deve prepararsi ad acquistare una vera coscienza politica, ad avere idee proprie e ben definite, a saperle difendere e motivare. A questo scopo chiedete libri e giornali, fatevi spiegare dai compagni i principi del socialismo; il nostro giornale vi aiuterà in questo compito con articoli teorici e pratici, riguardanti la dottrina del socialismo ed i doveri dell'ora presente. Vi preparerete così a riscuotervi dallo stato di apatia che ha caratterizzato finora la nostra vita sociale ed a portare il vostro contributo alla grande rivoluzione proletaria.

Sciopero delle mondine nel Bolognese

Ci giunge notizia di un grande sciopero delle mondine avvenuto nei giorni scorsi in provincia di Bologna.

Anno 97 - N. 68 - Edizione Mattino

L'ITALIANO

Giovedì 9 Marzo 1944 - Anno XXII

Gazzetta del Popolo

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI AI PERIODICI PER GLI ABBONATI ALLA «GAZZETTA DEL POPOLO»

ABONAMENTI: Italia: Anno L. 80.000, Sem. L. 40.000, Trim. L. 13.000, Mens. L. 4.000. Estero: Anno L. 120.000, Sem. L. 60.000, Trim. L. 20.000, Mens. L. 6.000. Pubblicità: 10.000 per riga e giorno.

Tappe della rinascita

Fallimento dello sciopero e rinsaldamento della Repubblica

Il fallimento dello sciopero politico generale che i lavoratori dell'Italia settentrionale hanno organizzato per la manifestazione della situazione non saranno lievi. Si verrà ai ferri corti, interesse il problema politico italiano. E' a Roma che un governo italiano su più larghe basi può essere costituito.

Il Duce riceve l'Ambasciatore del Tenno per la presentazione delle credenziali

-All'esempio dei loro gloriosi alleati - dichiara Mussolini - si ispireranno i soldati dell'Italia risorta-

Il Duce riceve l'Ambasciatore del Tenno per la presentazione delle credenziali. -All'esempio dei loro gloriosi alleati - dichiara Mussolini - si ispireranno i soldati dell'Italia risorta-

Cinquemila bambini abbandonati dall'inizio della guerra

Ginevra, 8 marzo. Il Duce riceve l'Ambasciatore del Tenno per la presentazione delle credenziali. -All'esempio dei loro gloriosi alleati - dichiara Mussolini - si ispireranno i soldati dell'Italia risorta-

Difficoltà e cautele per la campagna risicola

In aprile s'infila la preparazione della campagna risicola. Difficoltà e cautele per la campagna risicola.